

Saluti di apertura al convegno “ Tradizione in movimento”.

BUONGIORNO E BENVENUTI, PORTO A VOI TUTTI I SALUTI DEL SEGRETARIO GENERALE UIL MILANO E LOMBARDIA DANILO MARGARITELLA, PRESENTE IN SALA, E DELLA CATEGORIA - LA UIL PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - CHE HO L'ONORE DI RAPPRESENTARE SUL TERRITORIO DI MILANO E IN LOMBARDIA.

QUESTA E' IN ORDINE DI TEMPO LA SECONDA INIZIATIVA, DOPO “TECNICA, CREATIVITA' E BELLEZZA” PROMOSSA LO SCORSO ANNO, CHE PATROCINIAMO CON PIACERE E CONVINTO SOSTEGNO, ATTENTI COME SIAMO AI PRINCIPI DI SOLIDARIETA', EDUCAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, DI CUI IL JUDO E DISCIPLINE AFFINI SONO PORTATORI.

E' UN TITOLO EVOCATIVO QUELLO DELL'ODIERNO INCONTRO “ *TRADIZIONE IN MOVIMENTO*”, CHE RIMANDA AD UN LASCITO, UNA MEMORIA DI CUI CI SI FA CARICO CON UNO SGUARDO E UNA ATTENZIONE RIVOLTI AL PASSATO E LA NECESSITA', VOLONTA', DI TRAGHETTARLA - QUELLA MEMORIA - VERSO IL FUTURO.

DIFFICILE, IN UN QUADRO DI COMPLESSITA' E FRAGILITA' ASSOLUTE COME QUELLE CHE STIAMO VIVENDO, VALORIZZARE NEI DIVERSI CONTESTI LA MEMORIA: NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE IN CUI L'INTERLOCUTORE E' OVUNQUE E LA POSSIBILITA' DI ATTINGERE INFORMAZIONI E' IMMEDIATA, L'ESERCIZIO DELLA CONOSCENZA, DEL CONFRONTO - CHE IMPONE APPROFONDIMENTO E A TRATTI SACRIFICIO - E' ORMAI COSA ASSAI RARA.

I LATINI SOSTENEVANO *SCIRE EST MEMINISSE*, SAPERE E' RICORDARE, ED E' TANTO PIU' VERO IN UN CONTESTO COME L'ATTUALE CHE IMPONE LA NECESSITA' DI COSTRUIRE UN FUTURO E QUALE TIPO DI SOCIETA' IMMAGINIAMO PER LE NUOVE GENERAZIONI, CHE PARTENDO DALL'ANALISI DI CIO' CHE E' STATA LA NOSTRA STORIA, DI CIO' CHE ABBIAMO RICEVUTO IN EREDITA', SAPPIA INTERPRETARE I VALORI IN FUNZIONE DEL CONTESTO ATTUALE E DELL'EVOLUZIONE STORICA, PER UN FUTURO DI CRESCITA SOSTENIBILE E BENE COMUNE.

E DUNQUE I VALORI DELLA SOLIDARIETA', L'ATTENZIONE AL BENE COMUNE, DEL CRESCERE TUTTI INSIEME PER PROGRADIRE ED ESSERE UTILI AL PROSSIMO E ALLA SOCIETA', CHE ESPRIME IL PRINCIPIO EDUCATIVO DEL JUDO, NON POSSONO ESSERE CHE I NOSTRI VALORI: SE UN ALTRO MODELLO DI JUDO E' POSSIBILE, PARAFRASANDO GIUSEPPE PIAZZA (RISPETTO IL JUDO COMPETIZIONE), NOI SOSTENIAMO CHE UN ALTRO MODELLO DI SOCIETA' E' POSSIBILE: QUELLO CHE IMMERGENDOSI NUOVAMENTE NEI BISOGNI DEI CITTADINI INCLUDA LE FASCE PIU' DEBOLI, PROMUOVA E VALORIZZI LE DONNE, I GIOVANI, GLI ANZIANI; UNA SOCIETA' ATTENTA ALLA PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI SOCIALI, DEL SINDACATO, UNA ECONOMIA CHE MIRI ALLA MESSA IN COMUNE DELLE RISORSE, UNA POLITICA CHE RIMETTA AL CENTRO LA PERSONA.

UNA SOCIETA' CHE POSSA APRIRSI AL DIALOGO E ALLE ISTANZE DEI CITTADINI, NESSUNO ESCLUSO, ATTENTA AI PRINCIPI DI SOLIDARIETA', INCLUSIONE E DIGNITA', CHE SONO ELEMENTI QUALIFICANTI DELLA LIBERTA' E DELL'EDUCAZIONE.

IN TEMA DI LIBERTA', LEGALITA', SOLIDARIETA', DIRITTI E GIUSTIZIA SOCIALE, LA NOSTRA E' UNA BATTAGLIA COMUNE DI CIVILTA'.
INSIEME, UN ALTRO MONDO E' POSSIBILE.

BUON LAVORO A TUTTI.

ELOISA DACQUINO
CONVEGNO SALA DELLA PASSIONE, PINACOTECA DI BRERA
24 OTTOBRE 2015